



## Verso l'adozione del Piano Operativo Comunale

INCONTRO PUBBLICO

**Giovedì 25 maggio 2017**

Auditorium Piazza del Mercato  
Rosignano Solvay

**POC**  
PIANO  
OPERATIVO  
COMUNALE



### Programma

ore 17:00 **Saluti del Sindaco** *Alessandro Franchi*

ore 17:10 **Obiettivi e linee strategiche del nuovo strumento di pianificazione urbanistica**

*Margherita Pia, Assessore alla Programmazione del territorio*

ore 17:20 **Il percorso di partecipazione**

*Daniela Ronconi, Garante dell'informazione e della partecipazione*

ore 17:30 **Dall'avvio del procedimento alla redazione del P.O.**

*Stefania Marcellini - Responsabile del Procedimento*

ore 17:45 **Studi geologici**

*Geotecno - Luciano Lazzeri e Nicolò Sbolci*

*Studio Microzonazione Sismica di 1° livello - Andrea Marini*

- Risorse e criticità geologiche del territorio di Rosignano. Condizioni di fattibilità delle previsioni del Piano Operativo

- La Microzonazione sismica

ore 18:00 **Studi idrologico-idraulici**

*Chiarini Associati - Remo Chiarini, Luigi Bigazzi, Alessandro Berni*

- La pericolosità idraulica nel territorio di Rosignano

ore 18:15 **Studi agronomici e forestali**

*Paolo Gandi*

- Il comparto agricolo nell'economia del Comune

ore 18:30 **Aspetti della valutazione ambientale strategica**

*Michela Chiti*

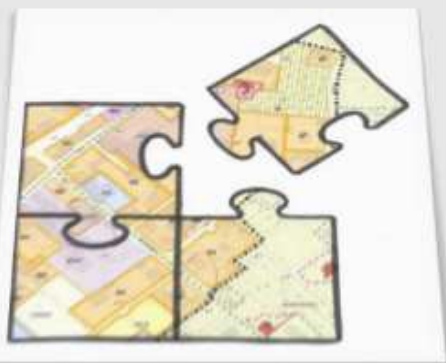
- La valutazione ambientale strategica del Piano

ore 18:45 **Interventi e dibattito**

- **Il Piano Operativo Comunale** è lo strumento di pianificazione territoriale e urbanistica che, ai sensi della LR 65/2014, sostituisce il Regolamento Urbanistico allo scopo di disciplinare l'attività edilizia ed urbanistica del Comune.
- Il percorso di approvazione ha previsto la possibilità per i cittadini di inviare contributi, proposte e segnalazioni alla mail: [partecipazionepianooperativo@comune.rosignano.li.it](mailto:partecipazionepianooperativo@comune.rosignano.li.it).
- Per facilitare la partecipazione il Garante dell'Informazione ha pubblicato il successivo Rapporto relativo all'attuazione del procedimento del POC, sono stati organizzati incontri pubblici di confronto e di informazione.  
In tale rapporto è stata evidenziata la **Documentazione relativa** all'avvio procedimento POC **che** è stata oggetto di un'attenta analisi dello stato di attuazione del precedente Regolamento Urbanistico, della potenzialità residua del Piano Strutturale, delle novità normative e regolamentari intervenute in materia di pianificazione e delle analisi delle dinamiche socio – economiche del territorio comunale.
- **Delibera di C.C. n. 84 del 26/06/2015: MONITORAGGIO DEL PRIMO REGOLAMENTO URBANISTICO E AVVIO DEL PROCEDIMENTO DEL PIANO OPERATIVO AI SENSI DELL'ART. 17 DELLA LEGGE REGIONALE 10 NOVEMBRE 2014, N. 65 CON DEFINIZIONE DEL TERRITORIO URBANIZZATO AI SENSI DELL'ART. 224 DELLA MEDESIMA LEGGE.**
- **Atto di monitoraggio dello stato di attuazione del 1° Regolamento Urbanistico**
- **Obiettivi strategici**
- **Quadro di riferimento - Avvio del procedimento**
- **Valutazione Ambientale Strategica - documento preliminare**
- **Relazione tecnica a cura della Responsabile del procedimento**
- **Individuazione del territorio urbanizzato, tavola NORD - tavola CENTRO - tavola SUD**

## COSA E' IL PIANO OPERATIVO?

*Strumento che definisce la programmazione e il coordinamento degli interventi di interesse generale, di iniziativa pubblica e privata, in materia di servizi, di attrezzature e spazi collettivi, di riqualificazione urbana o di nuovo impianto, l'individuazione di aree o opere che dovranno essere realizzate nel quadro della programmazione delle opere pubbliche*



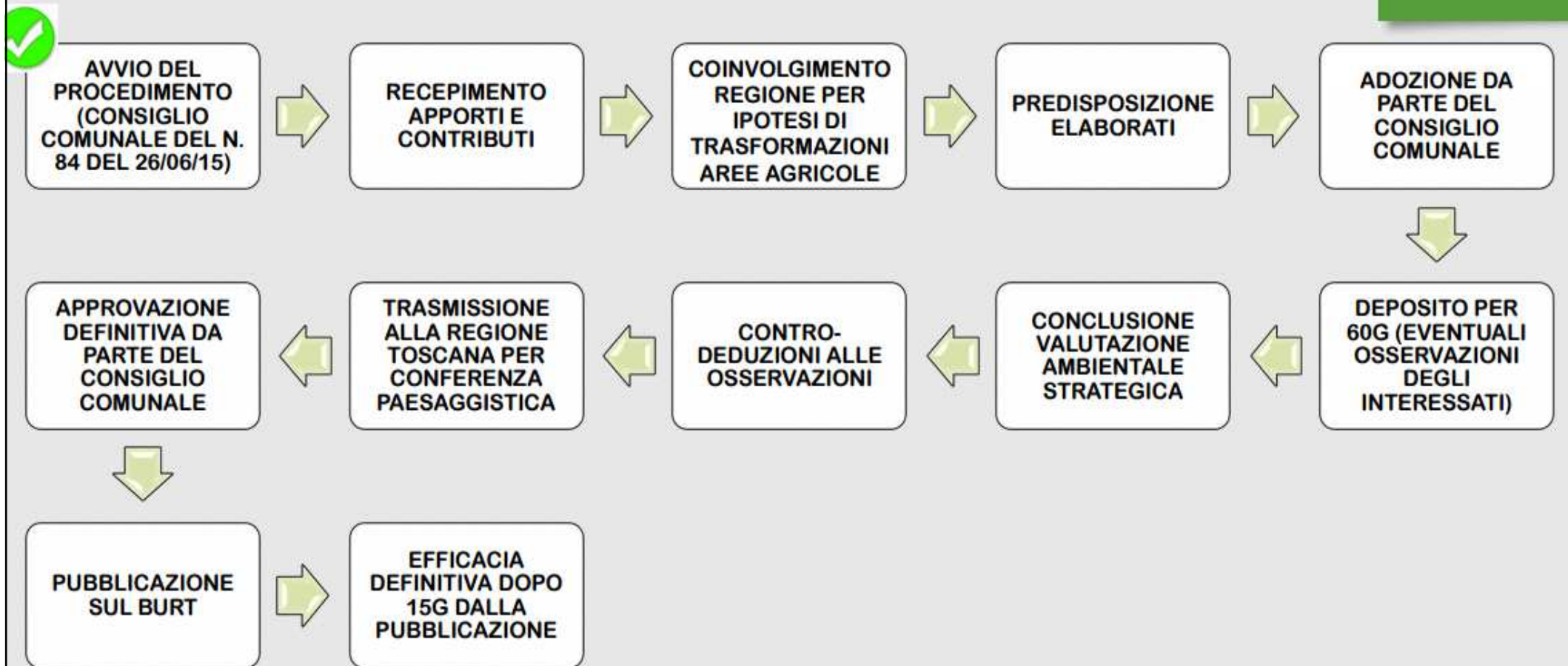
si compone di:



**1° PARTE: disciplina per la gestione degli insediamenti ESISTENTI** (valida a tempo indeterminato)

**2° PARTE: disciplina delle TRASFORMAZIONI degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio** (validità quinquennale)

# IL PERCORSO DI APPROVAZIONE





# LA PARTECIPAZIONE



I CITTADINI HANNO POTUTO PROPORRE CONTRIBUTI/SEGNALAZIONI DA INSERIRE NEL PIANO OPERATIVO INVIANDO UNA MAIL A [PARTECIPAZIONEPIANOOPERATIVO@COMUNE.ROSIGNANO.LI.IT](mailto:PARTECIPAZIONEPIANOOPERATIVO@COMUNE.ROSIGNANO.LI.IT)



NELLE SETTIMANE SUCCESSIVE SONO STATI ORGANIZZATI MOMENTI DI INCONTRO, CONFRONTO E DISCUSSIONE CON I CITTADINI, GLI ENTI E I SOGGETTI COINVOLTI E INTERESSATI AI TEMI DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

## CHE COSA E' STATO CONSIDERATO:



stato di attuazione delle previsioni non ancora realizzate o per le quali non sia stato manifestato interesse dai soggetti aventi titolo;

potenzialità residua del Piano Strutturale ai fini delle nuove previsioni;

analisi delle disposizioni normative e regolamentari intervenute in materia di pianificazione territoriale e urbanistica;

modifiche degli strumenti urbanistici sovra ordinati;

analisi delle dinamiche socio – economiche che hanno di recente interessato il territorio comunale;

valutazione delle criticità e delle opportunità emerse in fase di attuazione delle vigenti previsioni

## GLI OBIETTIVI STRATEGICI DEL PIANO

### QUALITA' AMBIENTALE

A) i temi del cambiamento climatico, della mitigazione dei suoi effetti avversi e dell'adattamento dei sistemi socio-economici ai mutamenti ambientali rivestono un ruolo centrale negli orientamenti strategici che l'Unione Europea ha definito negli scorsi anni, varando la strategia di risposta comune alle modificazioni climatiche. Anche a livello locale occorre dunque rafforzare la qualità ambientale, superando le condizioni di rischio per tutelare l'integrità fisica e paesaggistica del territorio, per contribuire al mantenimento delle condizioni di sicurezza e dei valori di naturalità e di biodiversità degli ecosistemi esistenti

### COESIONE SOCIALE

B) rafforzare la coesione territoriale e sociale, garantire i diritti primari di cittadinanza quali la salute, la mobilità, la libertà di cultura e di formazione, la casa, la sicurezza sociale, aumentando l'efficienza delle relazioni territoriali, anche attraverso la gestione integrata dei servizi con i comuni degli ambiti di riferimento.

### IDENTITA' TERRITORIALE

C) rafforzare e valorizzare le specifiche vocazioni ed identità territoriali costituite dalle aree ad elevato valore ambientale e paesaggistico, dalle produzioni agricole di eccellenza, dai beni culturali e dai sistemi insediativi storici, perseguendo profili di sviluppo compatibile

### ATTRATTIVITA' E VIVIBILITA'

D) rendere attrattivo il territorio mediante l'incremento di opportunità offerte dalla dotazione e qualità dei servizi locali per migliorare la vivibilità per i residenti e per i turisti

### TURISMO SOSTENIBILE

E) promuovere il turismo sostenibile tramite la valorizzazione turistica del patrimonio culturale e paesaggistico, con particolare riferimento al territorio rurale, ai beni storico-artistici, ai nuclei e centri antichi, al mare ed alla costa, nella prospettiva di un loro sviluppo integrato e sostenibile

### ATTIVITA' PRODUTTIVE

F) sostenere le attività produttive per innovare, consolidare e riqualificare il tessuto produttivo locale

## LA PARTECIPAZIONE

Al tema della partecipazione l'ultima Legge Regionale, la n. 65 del 10 novembre 2014, dedica l'intero capo V del titolo II ed in particolare gli articoli 37 e 38 stabiliscono le funzioni e la nomina del Garante dell'Informazione e della Partecipazione per ciascun Comune, Provincia e Città Metropolitane. In attesa del relativo regolamento di attuazione che è stato finalmente approvato Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 4/R del 14 febbraio 2017, pubblicato sul [BURT n. 5 del 17 febbraio 2017](#) ed è entrato in vigore il 18 febbraio 2017.

La prima riunione esplicativa in merito si terrà domani a Firenze a cura della Garante Regionale dell'Informazione e della Partecipazione, Avv Francesca De Santis.

- La Legge Regionale prevede la partecipazione dei cittadini come fattore essenziale delle stesse funzioni di governo del territorio.
- Tale legge annovera infatti i cittadini, singoli o associati, tra i '**soggetti istituzionali**' competenti alla formazione delle scelte territoriali, in coerenza con le nozioni di cittadinanza attiva e di partecipazione politica. Quindi, i cittadini, proprio in virtù dei diritti e dei doveri connessi alla loro cittadinanza, "*partecipano alla formazione degli strumenti della pianificazione territoriale (...)*".
- Inoltre, la stessa legge, all'art. 6, definisce lo '**Statuto del territorio**' come l'atto di riconoscimento identitario mediante il quale la comunità locale riconosce il proprio patrimonio territoriale e ne individua le regole di tutela, riproduzione e trasformazione.
- Dunque, considera quello Statuto come elemento imprescindibile nella pianificazione territoriale di ogni amministrazione locale e dispone che ad ogni livello di governo (comunale, provinciale, regionale), vengano definiti i percorsi di democrazia partecipata, mediante i quali stabilire le regole di insediamento e di trasformazione nel territorio interessato.
- **Il Garante assicura che l'informazione ai cittadini**, in ogni fase della formazione degli strumenti della pianificazione territoriale e degli atti di governo del territorio di competenza del Comune, sia funzionale alla massima comprensibilità e divulgabilità dei contenuti.
- Le sue funzioni, quindi, sono finalizzate a garantire, attraverso una comunicazione tempestiva e appropriata, l'effettiva ed efficace partecipazione dei cittadini, singoli o associati, ad ogni fase dei procedimenti mediante i quali si formano e assumono efficacia gli strumenti di pianificazione territoriale e le relative varianti, nonché gli atti del governo del territorio di competenza del Comune.



## Rapporto del Garante dell'Informazione e della Partecipazione per il POC

- Il Garante dell'Informazione e della Partecipazione, Daniela Ronconi, ai sensi degli articoli 37 e 38 della Legge Regionale Toscana n. 65/2014, per il P.O. del Comune di Rosignano Marittimo, *vista la deliberazione C.C. n. 84 del 26/06/2015* "Monitoraggio del primo Regolamento Urbanistico e avvio del procedimento del P. O. ai sensi dell'art. 17 della L. R. 10/11/2014, n. 65 con definizione del territorio urbanizzato ai sensi dell'art. 224 della medesima legge" con la quale si avvia il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art.17 comma 2 della Legge Regionale 10/11/ 2014 n. 65, informa che:

### L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO RISULTA COMPOSTO DAI SEGUENTI DOCUMENTI:

- Allegato 1 "Atto di monitoraggio dello stato di attuazione delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio con valenza quinquennale del 1° Regolamento Urbanistico"
- Allegato 2 "ATTO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO DEL PIANO OPERATIVO ai sensi del comma 3 lett. a) art. 17 L.R. 10/11/2014, n. 65"
- Allegato 3 "ATTO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO DEL PIANO OPERATIVO ai sensi del comma 3 lett. b), c), d), e) e f) L. R. 10/11/ 2014, n. 65"
  - Tav 1.1 Nord " Individuazione del territorio urbanizzato ai sensi dell'art. 224 della L.R. 65/2014";
  - Tav. 1.2 Centro " Individuazione del territorio urbanizzato ai sensi dell'art. 224 della L.R. 65/2014";
  - Tav. 1.3 Sud " Individuazione del territorio urbanizzato ai sensi dell'art. 224 della L.R. 65/2014";
- Il Piano Operativo Comunale (POC) è la nuova denominazione introdotta dalla L.R. Toscana n. 65/2014 per l'atto di governo del territorio che disciplina l'attività urbanistica ed edilizia del territorio, in precedenza chiamato "Regolamento urbanistico" dalla L.R. 1/2005.
- Il Piano Operativo Comunale (POC) è uno strumento di pianificazione urbanistica e si compone di due parti: a) la disciplina per la gestione degli insediamenti esistenti, valida a tempo indeterminato; b) la disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio, con valenza quinquennale; ed è predisposto in modo conforme alle indicazioni previste nel Piano Strutturale Comunale (PSC), approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 20.01.2004, e non può modificarne i contenuti.

## **Gli obiettivi strategici che interessano il nuovo atto di governo del territorio sono così sommariamente riassunti:**

- I temi del cambiamento climatico, della mitigazione dei suoi effetti avversi e dell'adattamento dei sistemi socio-economici ai mutamenti ambientali rivestono un ruolo centrale negli orientamenti strategici che l'Unione Europea ha definito negli scorsi anni, varando la strategia di risposta comune alle modificazioni climatiche. Anche a livello locale occorre dunque rafforzare la qualità ambientale, superando le condizioni di rischio per tutelare l'integrità fisica e paesaggistica del territorio, per contribuire al mantenimento delle condizioni di sicurezza e dei valori di naturalità e di biodiversità degli ecosistemi esistenti.
- Rafforzare la coesione territoriale e sociale, garantire i diritti primari di cittadinanza quali la salute, la mobilità, la libertà di cultura e di formazione, la casa, la sicurezza sociale, aumentando l'efficienza delle relazioni territoriali, anche attraverso la gestione integrata dei servizi con i Comuni degli ambiti di riferimento.
- Rafforzare e valorizzare le specifiche vocazioni ed identità territoriali costituite dalle aree ad elevato valore ambientale e paesaggistico, dalle produzioni agricole di eccellenza, dai beni culturali e dai sistemi insediativi storici, perseguendo profili di sviluppo compatibile.
- Rendere attrattivo il territorio mediante l'incremento di opportunità offerte dalla dotazione e qualità dei servizi locali per migliorare la vivibilità per i residenti e per i turisti, ovvero.
- Promuovere il turismo sostenibile tramite la valorizzazione turistica del patrimonio culturale e paesaggistico, con particolare riferimento al territorio rurale, ai beni storico-artistici, ai nuclei e centri antichi, al mare ed alla costa, nella prospettiva di un loro sviluppo integrato e sostenibile.

## **Pertanto occorre sostenere le attività produttive per innovare, consolidare e riqualificare il tessuto produttivo locale.**

In seguito all'avvio del procedimento sono pervenuti apporti tecnici e conoscitivi al fine di incrementare il quadro conoscitivo necessario alla redazione del POC e apporti e contributi collaborativi da parte degli Enti e/o soggetti competenti in materia ambientale.



## Per agevolare la comprensione del complesso iter di approvazione del Piano Operativo Comunale si sintetizzano di seguito le principali fasi del procedimento:

- atto del Consiglio Comunale di avvio del procedimento (Delibera C.C. n. 84 del 26/06/2015); monitoraggio del primo regolamento urbanistico e avvio del procedimento del piano operativo ai sensi dell'art. 17 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 con definizione del territorio urbanizzato ai sensi dell'art. 224 della medesima legge.
- recepimento di apporti tecnici e conoscitivi per l'implementazione del quadro conoscitivo e di contributi tecnici per la predisposizione della valutazione ambientale strategica;
- individuazione delle ipotesi di trasformazioni al di fuori del territorio urbanizzato che comportano impegno di suolo non edificato da parte degli Organi politici e richiesta alla Regione Toscana di convocazione della Conferenza di copianificazione per l'acquisizione del parere (obbligatorio per l'adozione del nuovo strumento);
- predisposizione degli elaborati costituenti il Piano Operativo Comunale;
- adozione del nuovo strumento di pianificazione da parte del Consiglio Comunale;
- deposito per 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana del provvedimento adottato per la visione da parte di quanti interessati e per la formulazione di eventuali osservazioni;
- conclusione della procedura di valutazione ambientale strategica e acquisizione del provvedimento conclusivo da parte dell'Autorità competente;
- controdeduzione delle eventuali osservazioni pervenute;
- trasmissione degli elaborati adeguati alle osservazioni accolte alla Regione Toscana con richiesta convocazione Conferenza paesaggistica al fine di conformare il nuovo atto al Piano paesaggistico regionale;
- approvazione definitiva del POC da parte del Consiglio Comunale;
- pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana del provvedimento approvato;
- efficacia del **Piano Operativo Comunale (POC)** decorsi 15 giorni dalla pubblicazione su B.U.R.T

## INFORMA CHE

➤ **L'attività di informazione avverrà mediante:**

- pubblicazione del presente Rapporto all'Albo Pretorio On Line;
- pubblicazione del presente Rapporto sul sito internet dell'Ente, indirizzi: Home /Partecipazione/ Garante dell'Informazione e della Partecipazione "; Home -->Il Comune-->Programmi e Bilanci-->Pianificazione e governo del territorio-->Piano Operativo ai sensi della L.R. 10/11/2014 n. 65
- pubblicazione di comunicati stampa contenente tutti gli elementi essenziali dell'iter sul sito del Comune;- sui quotidiani locali e con passaggi televisivi su Telegranducato di Toscana, durante i notiziari;

➤ **I DOCUMENTI sono disponibili** sul sito [www.comune.rosignano.livorno.it](http://www.comune.rosignano.livorno.it) in apposito spazio dedicato al Piano Operativo e presso gli uffici Pianificazione, sede distaccata di Rosignano Marittimo, via Don Bosco n. 8 – aperti al pubblico nei giorni di Martedì, dalle ore 9,00 alle ore 12,30 e dalle ore 15,15 alle ore 17,45 e di Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30,

➤ **L'attività di comunicazione e di partecipazione**, sarà attuata mediante specifico **processo partecipativo e la possibilità** di fornire contributi da parte degli interessati sulle tematiche nella pagina web dedicata con mail all'indirizzo [partecipazionepianooperativo@comune.rosignano.li.it](mailto:partecipazionepianooperativo@comune.rosignano.li.it)

Rosignano Marittimo 15 luglio 2016

LA GARANTE  
dell' Informazione e della Partecipazione  
Daniela Ronconi

COMUNE  ROSIGNANO MARITTIMO

**LUNEDI' 26 SETTEMBRE ore 14.30**

**Castello Pasquini, Castiglioncello**

**POC**

**PIANO**

**OPERATIVO**

**COMUNALE**



**Ascoltare il territorio: presentazione e confronto per condividere le  
linee guida per il nuovo Piano Operativo Comunale**

---

## VENERDI' 26 SETTEMBRE INIZIATIVA DI PARTECIPAZIONE al Castello Pasquini di Castiglioncello

- Giornata di lavoro per illustrare e condividere con i cittadini le linee guida del Piano Operativo Comunale
- **Hanno partecipato all'iniziativa oltre 100 persone**, tra addetti ai lavori e cittadini.  
Dalle 16,30 sono iniziati i lavori dei **5 tavoli tematici** a cui hanno partecipato circa 90 persone, che hanno svolto attività di confronto e scambio fino alle 18. I tavoli hanno affrontato temi portanti cui sono legati sottotemi e aree trasversali: la costa e l'economia del mare (servizi di balneazione, nautica da diporto, porti turistici, ecc), le colline, le aree rurali ed il loro sviluppo (filiera corte, ricettività del territorio rurale, valorizzazione del patrimonio storico), l'industria e le aree produttive (riqualificazione e riconversione di insediamenti industriali e siti produttivi, nuove aree industriali, servizi alle imprese), turismo, sport e commercio (qualificazione e sviluppo delle strutture ricettive, destagionalizzazione, infrastrutture per servizi culturali, sportive, commerciali, rete distributiva), riqualificazione e rigenerazione urbana: qualità dell'abitare e dei servizi (rafforzamento identitario dei centri storici e recupero del patrimonio edilizio, rinnovo del patrimonio recente, potenziamento dell'efficienza energetica, architettura e paesaggio urbano, mobilità sostenibile).
- Le opportunità di sviluppo del territorio sono discusse da vari punti di vista, tenendo conto dei seguenti presupposti normativi:
  - 1) la nuova legge regionale distingue tra territorio urbanizzato e territorio agricolo, nel quale è consentita la realizzare di interventi residenziali solo per gli imprenditori agricoli. Esiste tuttavia la possibilità di pianificare con la Regione quegli interventi, anche in zona agricola, che privilegiano lo sviluppo del territorio e la realizzazione di attività economiche;
  - 2) il Piano di Indirizzo Territoriale (PIT), approvato dalla Regione Toscana con valenza di Piano Paesaggistico, prevede vincoli stringenti per quanto riguarda il demanio marittimo, tra cui una fascia di rispetto di 300 mt sulla quale, in molte zone del nostro litorale, non è possibile realizzare strutture permanenti 12 mesi l'anno.
  - 3) la durata del POC è di 5 anni, ad eccezione degli interventi attuati tramite Piani Attuativi, Progetti unitari convenzionati e Rigenerazione urbana, che possono essere prorogati fino a un massimo di ulteriori 3 anni.
  - 4) dopo l'approvazione del POC potranno comunque essere sempre approvate varianti parziali ("Variante semplificata", "Variante Suap", etc.) che avranno la medesima efficacia del POC



## Tavoli tematici:

### 1) La costa e l'economia del mare

Stabilimenti e servizi alla balneazione – Fruizione paesaggistica della costa – Nautica da diporto – Porti turistici, darsene e punti di ormeggio

*Temi: Nuove concessioni balneari - Adeguare alle nuove necessità per il settore nautico - Verifica per la possibile sdemanializzazione della linea di costa*

### 2) Le colline, le aree rurali ed il loro sviluppo

Agricoltura di qualità e filiere corte - Ricettività in territorio rurale - Valorizzazione del patrimonio storico dei percorsi turistici

*Temi: Valore della produzione agricola sul territorio - Miglioramento della ricettività - Tutela e incremento dei percorsi*

### 3) Industria ed aree produttive

Insedimenti industriali da consolidare e qualificare - Siti produttivi da riconvertire - Delocalizzazioni - Nuove aree industriali - Riqualficazione energetica ed ambientale degli insediamenti esistenti - Servizi alle imprese

*Temi: Riconoscimento dell'area di crisi complessa previsto dall'Accordo di Programma - Delocalizzazione delle attività produttive - Ambito industriale Solvay Semplificazione procedure Sviluppo della discarica di Scapigliato - Ampliamento dell'area artigianale delle Morelline - Migliorare la viabilità (rete ferroviaria)*

#### 4) Turismo, Sport e commercio

Qualificazione, adeguamento e sviluppo delle strutture ricettive –  
Destagionalizzazione – Infrastrutture di servizio culturali, sportivi, commerciali, per il benessere, etc. – Riorganizzazione e specializzazione rete distributiva

*Temi: Destagionalizzazione attraverso lo sviluppo delle attività sportive – Viabilità -  
Degradato del territorio - Commercio*

#### 5) Riqualificazione e rigenerazione urbana : qualità dell'abitare e qualità dei servizi

Rafforzamento identitario dei centri storici e recupero del loro patrimonio edilizio –  
Rinnovo del patrimonio edilizio di recente formazione, incentivando l'efficientamento energetico, la qualità dell'architettura e del paesaggio urbano - Distribuzione organica dei servizi e nuove centralità – Mobilità sostenibile

*Temi: Centri sportivi privati - Recupero aree e strutture alberghiere di Castiglioncello  
Densità urbana di Castiglioncello - Villa Celestina ai privati - Rigenerazione delle  
aree sportive culturali / storiche - Rigenerazione urbana per la riqualificazione della  
passeggiata a mare -*

*Decoro urbano - Semplificazione delle norme ed inserimento di ciò che è vietato –  
Riqualificazione industriale - Ridisegnare i percorsi*

*\* Il tema dell'Ambiente è da considerarsi trasversale a tutti i tavoli di lavoro*



## TAVOLO DI LAVORO “SPORT”

Martedì 18 ottobre si è tenuto presso il Centro Culturale Le Creste un tavolo di lavoro per discutere le opportunità di pianificazione territoriale e urbanistica in relazione allo sviluppo dello sport e del turismo sportivo.

Al tavolo erano presenti il Sindaco Alessandro Franchi, l'Assessore all'Urbanistica Margherita Pia, l'Assessore al Turismo Licia Montagnani, i tecnici comunali dell'Ufficio Pianificazione e dell'Ufficio Sport, il Garante per la Partecipazione, i rappresentanti dell'Agenzia dello Sport, di Circolo Giovanile Atletica Costa Etrusca, Centro UISP Rosignano, UISPORT '92, USD Castiglioncello calcio, Moto Club Rosignano, Centro Wind Kite Surf Vada, Kitesurf Rosignano Inkite ASD ed alcuni privati cittadini.

Molte e diverse le segnalazioni e le proposte messe sul tavolo dalle associazioni sportive, che si riportano di seguito in estrema sintesi:

- potenziare le attività sportive che si sono sviluppate il loc. Lillatro;
- individuare una zona in cui poter realizzare una vera e propria “Cittadella dello Sport”, che riesca ad attrarre anche investimenti privati;
- valorizzare gli sport acquatici realizzando un Centro Velico Nazionale;
- favorire lo sviluppo dei centri di Wind e Kite Surf che operano a Pietrabianca e Spiagge Bianche, prevedendo un parcheggio più vicino alla spiaggia o un servizio navetta per il trasporto delle attrezzature sportive, una zona dedicata all'insegnamento della disciplina e non solo canali di lancio per coloro che già sanno usare le attrezzature, proporre alla Regione una stagionalità di almeno 9 mesi l'anno.
- valorizzare la pista di motocross (sabbia misto terra) che si trova nei campi retrostanti le Spiagge Bianche, in modo da permettere l'uso notturno in periodo estivo e l'organizzazione di eventi.
- individuare una zona in cui prevedere la realizzazione di un nuovo campo di calcio, visto che lo stadio di Rosignano Solvay non riesce a soddisfare le esigenze di tutte le associazioni calcistiche presenti sul territorio.
- individuare le localizzazioni per un nuovo impianto natatorio, eventuali centri SPA con centro benessere e/o parchi avventura con pareti per l'arrampicata.



## TAVOLO DI LAVORO “RICEZIONE TURISTICA”

Giovedì 20 ottobre si è tenuto presso Villa Celestina un tavolo di lavoro per discutere le opportunità di pianificazione territoriale e urbanistica in relazione allo **sviluppo delle strutture di ricezione turistica**.

Al tavolo erano presenti l'Assessore all'Urbanistica Margherita Pia, l'Assessore al Turismo Licia Montagnani, il Vicesindaco Daniele Donati, i tecnici comunali dell'Ufficio Turismo e del SUAP, il Garante per la Partecipazione, i rappresentanti dell'Associazione Terre di Rosignano e della Proloco di Castiglioncello, di Terra Nostra Coldiretti, Marina Cala de' Medici, Le Rondinelle Relais, Bagno Le Forbici, Fattoriadi Paltratico, Piccolo Hotel, Villa L'Assolata, Agriturismo San Marco, Rosa dei Venti rta, Agriturismo Cappellese, La Locanda del Bersagliere, Agriturismo Alberelli, Soc. Sivat per Il rifugio del mare, ed alcuni privati cittadini.

Molte le lamentele e segnalazioni degli operatori turistici in relazione al decoro urbano, alle carenze del trasporto pubblico locale e alle problematiche inerenti la manutenzione delle strade e del verde pubblico.

Per quanto riguarda invece le tematiche maggiormente attinenti al POC si riportano sinteticamente di seguito le principali proposte emerse dalla discussione del tavolo:

- aumentare le quote di addizioni funzionali/addizioni volumetriche per consentire gli ampliamenti delle strutture ricettive che intendono migliorare la quantità e qualità dei servizi offerti, anche in relazione al passaggio di categoria;
- permettere la traslazione dei volumi e la demolizione dei manufatti per consentire il recupero di quelle strutture ricettive in abbandono;
- rivedere e migliorare la sentieristica di collegamento tra le frazioni collinari e il mare in modo da incentivare le attività all'aria aperta come il cicloturismo, i percorsi di trekking e le escursioni a cavallo;
- coordinare il POC con gli altri regolamenti comunali, come il Regolamento edilizio di area e il Regolamento acustico, per eliminare le discrepanze attualmente esistenti;
- valorizzare le aree boscate permettendo la costruzione di servizi igienici e strutture leggere di ristoro;
- permettere la realizzazione di agricampeggi anche in zone boschive e non solo rurali;
- individuare la localizzazione di nuovi parcheggi pubblici e dei parcheggi pertinenziali;
- privilegiare le aree pedonali nei centri urbani;
- localizzare una zona in cui prevedere la realizzazione di una struttura adibita alla salute della

## TAVOLO DI LAVORO “AGRICOLTURA”

Martedì 25 ottobre si è tenuto presso Villa Pertusati un tavolo di lavoro per discutere come lo strumento urbanistico POC può favorire lo sviluppo delle imprese agricole.

Al tavolo erano presenti il Sindaco Alessandro Franchi, l'Assessore all'Urbanistica Margherita Pia, l'Agronomo consulente per il POC Paolo Gandi, l'Architetto consulente per il POC Michela Chiti, i tecnici comunali della U.O. Sportello Unico e Attività Produttive, il Garante per la Partecipazione, i rappresentanti di Coldiretti, Confederazione Cacciatori Toscani e Arci Caccia Rosignano Marittimo, Fattoria di Paltratico, Az. Agr. Cappellesse, Az. Agr. Antica Fonte, Az. Agr. Galletti Fabrizio, Apicoltura Dr. Pescia ed alcuni privati cittadini.

Il Piano di Indirizzo Territoriale (PIT), approvato dalla Regione Toscana con valenza di Piano Paesaggistico, prevede vincoli urbanistici e ambientali molto forti per la tutela del paesaggio. Circa l'80% del Comune di Rosignano Marittimo è costituito da territorio agricolo, in cui la normativa non consente di realizzare interventi residenziali, ma offre la possibilità di co-pianificare con la Regione quegli interventi volti a fare impresa e produrre posti di lavoro.

La conoscenza del territorio, e quindi l'informazione geografica, è riferimento fondamentale per l'elaborazione e la valutazione degli strumenti di pianificazione territoriale, per questo uno strumento molto utile per approfondire molti argomenti emersi durante il tavolo di lavoro è il GEOscopio, il portale web mediante cui è possibile visualizzare ed interrogare i dati geografici della Regione Toscana ( <http://www.regione.toscana.it/-/geoscopio> ).

La discussione scaturita dal tavolo di lavoro ha toccato numerose tematiche e preso in esame proposte tra cui:

- recepire tramite il POC tutti gli elementi di semplificazione recentemente introdotti dal Regolamento di attuazione dell'art. 84 della L.R. n° 65/2014, contenente disposizioni per la qualità del territorio rurale. Come, ad esempio, le semplificazioni per l'installazione di manufatti aziendali temporanei, comprese le serre, tramite comunicazioni libere o Scia; la possibilità di realizzare manufatti non temporanei con semplice permesso a costruire; le semplificazioni volte a garantire la massima flessibilità della programmazione aziendale, le condizioni per la realizzazione di manufatti per il ricovero di animali domestici, che vengono distinti dai manufatti per l'attività agricola amatoriale.



- individuare una zona, di almeno 10 ettari, per lo sgambamento e l'addestramento dei cani da caccia, nonché una zona per il ripopolamento e la cattura della selvaggina.
- evitare qualsiasi vincolo in merito alle tipologie di coltivazioni consentite e alle essenze autoctone, in modo da permettere alle aziende agricole di adattarsi con rapidità ai gusti della clientela.
- favorire lo sviluppo degli agricompeggi.
- individuare una zona in cui prevedere una struttura pubblica, con destinazione d'uso commerciale, deputata alla vendita diretta dei prodotti degli allevamenti e delle aziende agricole locali.
- permettere agli imprenditori agricoli di tracciare nuove strade all'interno della proprietà, per motivi logistici aziendali.
- favorire la nascita di aziende forestali, allevamenti bradi e coltivazioni del bosco, come arboricoltura da legno con essenze arboree a ciclo lungo o breve, compresi gli impianti per la produzione di biomasse.
- individuazione di aree per la realizzazione di "Parchi Agricoli" (intesi come associazione volontaria di agricoltori e rete di aziende), volti al mantenimento delle tradizioni locali e dei caratteri del paesaggio, ma anche alla valorizzazione delle filiera corta (commercializzazione diretta e mercati collettivi), alla multifunzionalità e alla dinamizzazione degli spazi agricoli (percorsi turistici, attività didattica e formazione professionale). I parchi agricoli costituiscono aree urbanistiche circoscritte e riconosciute, gestite da specifiche normative di sviluppo, che consentono di intercettare i finanziamenti europei.



## TAVOLO DI LAVORO “ATTIVITA’ PRODUTTIVE”



Nella mattina di venerdì 28 ottobre si è tenuto presso la sede dell’Incubatore di Impresa, in Località Le Morelline, un tavolo di lavoro per discutere le opportunità di pianificazione territoriale in relazione ai bisogni dell’industria; **per confrontarsi con le imprese in modo da capire se immaginare nuovi insediamenti produttivi e in quali aree.**

Al tavolo erano presenti l’Assessore all’Urbanistica Margherita Pia, l’Assessore alle Attività Produttive Veronica Moretti, i tecnici comunali dell’Ufficio Pianificazione, del SUAP e dell’Incubatore di Impresa, il Garante per la Partecipazione, i rappresentanti di CNA e Confindustria, Solvay Chimica Italia Spa, Sime srl, Franchi srl, OMP e Gyromarine, Kappa64studios, Pranaventures, Tic srl, REA Impianti srl, ESSEPI Ingegneria Civile ed alcuni privati cittadini.

Del precedente regolamento urbanistico è stato attuato solo il 22% delle previsioni, quindi una delle strade percorribili è quella di limitarsi a prevedere solo gli interventi che possono effettivamente essere realizzati, escludendo ad esempio le aree soggette a rischi idraulici e riservandosi di affrontare in un secondo momento, tramite successive varianti urbanistiche, le questioni che al momento devono ancora essere approfondite.

Partendo da questo presupposto, durante il tavolo di lavoro sono emerse le proposte e segnalazioni sintetizzate di seguito:

- prevedere un ampliamento della zona delle Morelline, che ha già una vocazione artigianale e industriale, servizi idonei e banda larga.



- individuare nuove aree per lo sviluppo produttivo e delle attività logistiche.
- optare per un piano operativo flessibile, capace di intercettare gli investimenti adattandosi al mondo dell'industria, che cambia con tempi molto rapidi e imprevedibili. Per questo, nei limiti del possibile, è fondamentale trovare modalità per snellire le procedure e velocizzare i tempi delle variazioni urbanistiche con cui poter modificare il POC, una volta approvato.
- prevedere una nuova zona industriale nei pressi della discarica in modo da permettere l'insediamento di nuovi cicli produttivi legati al riuso delle materie prime di seconda generazione ed al concetto di economia circolare.
- affrontare il problema della delocalizzazione delle aziende attualmente inserite in contesti urbani, che dovrebbero essere incentivate al trasferimento studiando strumenti specifici, caso per caso.
- predisporre aree industriali già lottizzate (come ha fatto ad esempio il Comune di Pomarance), con viabilità e linee di approvvigionamento, in modo che le imprese possano insediarsi in tempi brevissimi e con costi ridotti

## TAVOLO DI LAVORO “LA CITTA’ ACCESSIBILE”

Nel pomeriggio di venerdì 28 ottobre si è tenuto presso la sala auditorium di Piazza del Mercato un tavolo di lavoro per discutere come lo strumento urbanistico POC può favorire lo sviluppo sociale e contribuire a rendere maggiormente accessibile la città e i suoi servizi per tutti i cittadini, comprese le categorie più deboli.

Al tavolo erano presenti l'Assessore all'Urbanistica Margherita Pia, il Vicesindaco e Assessore alle Politiche Sociali Daniele Donati, l'Architetto consulente per il POC Michela Chiti, gli agenti della Polizia Municipale e i tecnici comunali della U.O. Attività sociali, giovanili e sportive, il Garante per la Partecipazione, i rappresentanti dei medici della USL Toscana Nordovest, di CASM (Centro Assistenza Soccorso in Mare), Associazione ConFido, Haccompagnami Onlus e alcuni privati cittadini.

Nonostante la risposta del mondo dell'associazionismo (per cui era stato principalmente pensato questo tavolo di lavoro) non sia stata particolarmente partecipata, la discussione ha portato in luce tematiche molto interessanti e numerose proposte di intervento, tra cui:

- individuare forme urbanistiche e tipologie costruttive che facilitino il soccorso e l'abbattimento delle barriere architettoniche (ad esempio nell'edilizia privata il proliferare di villette terra/tetto prive di ascensori comporta notevoli problematiche per il trasferimento degli anziani e dei soggetti a mobilità ridotta, con un aggravio dei costi del trasporto sociale). Per far questo è importante coordinare il POC con il Regolamento edilizio, il Piano della Mobilità Urbana ed il Piano per l'abbattimento delle barriere architettoniche, cosa che non sempre in passato è stata fatta;
- individuare nuove strutture e servizi da affiancare al nuovo distretto sanitario di prossima realizzazione;
- individuare uno spazio per un parco giochi a totale accessibilità per i disabili, non solo bambini ma anche ragazzi/adolescenti;
- individuare una zona per lo sgambamento dei cani e una nuova spiaggia per cani, oltre a quella già esistente;
- localizzare in area demaniale una “Spiaggia Lilla” con accesso fino al mare per i disabili (non solo alla spiaggia).
- prevedere uno spazio da adibire a “cimitero degli animali”;
- individuazione di nuove aree di edilizia sociale per realizzare appartamenti di residenza pubblica, anche grazie a nuove formule di commistione pubblico/privato;
- localizzare zone per l'aggregazione giovanile: aree verdi, skate-park e sala musicale, etc.;
- creare nuovi scivoli pubblici per la discesa a mare e punti di appoggio per il soccorso in mare.

**COMUNICAZIONE DELLA GARANTE DELL'INFORMAZIONE E DELLA PARTECIPAZIONE IN MERITO ALLA CONVOCAZIONE DELLA REGIONE TOSCANA PER IL 5 OTTOBRE 2016 DELLA CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE PER IL PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC)**

La Garante dell'Informazione e della Partecipazione, Daniela Ronconi, ai sensi degli articoli 37 e 38 della Legge Regionale Toscana n. 65/2014,

**VISTA LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE**

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 84 del 26/06/2015 "Monitoraggio del primo Regolamento Urbanistico e avvio del procedimento del Piano Operativo ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 65 con definizione del territorio urbanizzato ai sensi dell'art. 224 della medesima legge" con la quale si avvia il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art.17 comma 2 della Legge Regionale Legge Regionale 10 novembre 2014 n.65.

Nota prot. 36523 del 29/07/2016, con la quale l'Amministrazione Comunale ha provveduto a richiedere alla Regione Toscana la convocazione per la Conferenza di Copianificazione di cui all'art. 25 della L.R.T. 65/2014, in merito alle previsioni di trasformazione che comportano nuovo impegno di suolo non edificato all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato RU), finalizzate alla formazione del Piano Operativo Comunale.

**COMUNICA**

**Che la Regione Toscana ha convocato la suddetta Conferenza di Copianificazione in data 5 ottobre 2016 presso gli uffici regionali.**



Che la Responsabile dell'U.O. Pianificazione, ai sensi dell'art. 25 c.4 della L.R. 65/2014 e s.m.i., ha dato Avviso della data in cui si svolgerà la Conferenza nonché dell'oggetto che sarà trattato dalla stessa.

### INFORMA CHE

#### **L'attività di informazione avverrà mediante:**

pubblicazione della presente Comunicazione all'Albo Pretorio On Line; pubblicazione della presente Comunicazione sul sito internet dell'Ente, indirizzi: Home /Partecipazione/ Garante dell'Informazione e della Partecipazione ”; pubblicazione di comunicati stampa contenente tutti gli elementi essenziali dell'iter sul sito del Comune;- sui quotidiani locali e con passaggi televisivi su Telegranducato di Toscana, durante i notiziari;

I DOCUMENTI sono disponibili sul sito [www.comune.rosignano.livorno.it](http://www.comune.rosignano.livorno.it) in apposito spazio dedicato al Piano Operativo e presso gli uffici Pianificazione, sede distaccata di Rosignano Marittimo, via Don Bosco n. 8 – aperti al pubblico nei giorni di Martedì, dalle ore 9:00 alle ore 12:30 e dalle ore 15:15 alle ore 17:45 e di Venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:30.

Rosignano Marittimo 28 settembre 2016

LA GARANTE  
dell' Informazione e della Partecipazione  
Daniela Ronconi